

Codice A1906A

D.D. 17 maggio 2023, n. 210

Regolamento regionale 11/R approvato con D.G.R. n. 12-5703 del 2 ottobre 2017 redatto ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale del 17 novembre 2016, n. 23. Aggiornamento degli allegati.



ATTO DD 210/A1906A/2023

DEL 17/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: Regolamento regionale 11/R approvato con D.G.R. n. 12-5703 del 2 ottobre 2017 redatto ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale del 17 novembre 2016, n. 23. Aggiornamento degli allegati.

Premesso che:

l'art. 39 della l.r. 23/2016 prevede la definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione delle domande di autorizzazione e di concessione delle attività estrattive e la relativa modulistica;

il Regolamento regionale 11/R del 2 ottobre 2017 definisce i contenuti e le modalità di presentazione delle suddette domande;

l'art. 11 del suddetto Regolamento prevede l'aggiornamento degli allegati stabilendone le modalità e la decorrenza;

la D.G.R. del 28 settembre 2018, n. 1-7574 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE2016/2679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (Data Breach), adozione del relativo registro e modello di informativa" stabilisce che le strutture regionali adottino il modello unificato di informativa sul trattamento dei dati personali;

considerato che:

gli allegati così come riportati nel citato Regolamento regionale 11/R non contemplano quanto previsto dall'aggiornamento normativo introdotto con l'art. 52 della l.r. 25/2021 e l'art. 9 della l.r. 3/2023;

gli allegati A1, A2, B, C, E e G non riportano gli aggiornamenti, per la sezione anagrafica, conformi

a quelli approvati con accordo in Conferenza Unificata Stato – Regioni e contenuti nella nuova modulistica unificata e standardizzata;

gli allegati E, G ed I riportano delle inesattezze riconducibili a meri errori di trascrizione ed in particolare gli allegati E e G riportano la richiesta di ricevute di pagamento non dovute e l'allegato I riporta la citazione dell'articolo 1994 del C.C. anziché 1944;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- art. 17 della l.r. 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- art. 39 della l.r. 17 novembre 2016, n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- art. 11 del Regolamento regionale 11/R, approvato con D.G.R. n. 12-5703 del 2 ottobre 2017;
- art. 52 della l.r. 19 ottobre 2021, n. 25 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale anno 2021";
- art. 99 della l.r. 9 marzo 2023, n. 3 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2022";

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di integrare gli allegati del Regolamento regionale 11/R con l'allegato M per gli interventi di bonifica agraria e di miglioramento fondiario che prevedono l'utilizzo e commercializzazione di materiali appartenenti alla seconda categoria dell'art. 2 del R.D. 29 luglio 1927, n.1443 così come previsto dall'art. 1, c. 7bis della l.r. 23/2016 e con l'allegato N per gli interventi non estrattivi che comportano modificazioni dello stato fisico del suolo e del sottosuolo con utilizzo dei materiali in sostituzione di materiali da cava così come previsto dall'art. 1, c. 8 bis della l.r. 23/2016, facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di aggiornare gli allegati del Regolamento regionale 11/R denominati A1, A2, B, C, E, G ed I per la presentazione delle domande di autorizzazione e di concessione delle attività estrattive, facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di stabilire che la presente determinazione diverrà efficace il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

Il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione, secondo quanto previsto dall'art. 120 del D. Lgs. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini

Allegato

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)

Forma giuridica _____

codice fiscale / p. IVA _____

Informazione indispensabile all'accesso alle banche dati:

➤ *iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

prov. |__|__| n. REA |__|__|__|__|__|__|

➤ non ancora iscritta¹

➤ non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica

*Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO *(da compilare in caso di procura/delega)*

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato _____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di:

➤ Procuratore/delegato

➤ Agenzia per le imprese Denominazione _____

- proprietario/enfiteuta/usufruttuario o loro aventi causa dei terreni censiti al/i Foglio/i _____ mappali _____ del comune di _____ della provincia di _____, ai sensi della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23

CHIEDE

AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE, RINNOVO, RINNOVO, MODIFICA, AMPLIAMENTO

- il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di (sabbia e ghiaia/argilla/calcare/ecc....) presente nei terreni prima elencati;
- il rinnovo
- la modifica
- l'ampliamento

dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di _____ autorizzato con _____ in data _____ e scadenza _____, per una durata di anni _____ (lettere _____) dalla data di scadenza

PROROGA

- la proroga dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di _____ autorizzato con _____ da parte di _____ in data _____ e scadenza _____, per una durata di _____ (lettere _____) dalla data di scadenza e dichiara che:

- i lavori di coltivazione di cava e quelli di recupero ambientale sono condotti in conformità al progetto autorizzato ed alle prescrizioni riportate nell'atto autorizzativo;

- lo stato dei luoghi rispetta il progetto autorizzato;
- l'area di cava :
 - non è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 42/2004 ;
 - è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 42/2004;

e si impegna inoltre a presentare, entro 30 giorni dalla data di rilascio della proroga, la documentazione inerente il mantenimento della cauzione o garanzia fideiussoria presentata in ottemperanza all'autorizzazione in corso, ai sensi dell'art. 33 della l.r. 23/2016

MODIFICA DI MODESTA ENTITA'

□ La modifica di modesta entità dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di _____ autorizzato con _____ in data _____ e scadenza _____ e dichiara che:

- i lavori di coltivazione di cava e quelli di recupero ambientale sono condotti in conformità al progetto autorizzato ed alle prescrizioni riportate nell'atto autorizzativo;
- lo stato dei luoghi rispetta il progetto autorizzato;
- la/e modifiche richieste non vanno ad interessare porzioni di terreno esterne al perimetro di cava autorizzata;
- le modifiche di cui trattasi ricadono in una/nelle seguenti fattispecie previste:
 - Modifica della cronologia delle fasi progettuali.
 - Variazioni delle seguenti morfologie dello scavo:
 1. inclinazione del fronte di scavo o dei gradoni.
 2. orientazione del fronte di scavo o dei gradoni.
 3. altezza del fronte di scavo o dei gradoni.
 - Variazione della quota finale di massimo scavo.

Variazione delle seguenti opere connesse alla coltivazione del giacimento: *(elencare)*

Allega alla presente:

- attestazione del possesso dei requisiti per l'ammissibilità della domanda di cui all'art. 10, c. 13 della l.r. 23/2016, secondo il modello dell'allegato B del regolamento di cui all'art. 39 della l.r. 23/2016 (una per il legale rappresentante della società e una per ciascun amministratore dotato di poteri di rappresentanza; in caso di domanda presentata da associazione di imprese, le dichiarazioni vanno presentate da tutti gli amministratori dotati di poteri di rappresentanza di tutte le imprese associate);
- attestazione delle capacità tecnico economiche del richiedente con riferimento all'attività estrattiva di cui all'art. 10, c. 10, l. f) della l.r. 23/2016, secondo il modello dell'allegato C del regolamento di cui all'art. 39 della l.r. 23/2016;
- documentazione comprovante la disponibilità dei terreni, in capo al richiedente, interessati dall'attività estrattiva per tutta la durata dell'intervento;
- documenti ed elaborati progettuali di cui all'art. 11 della l.r. 23/2016, secondo quanto riportato all'allegato D del regolamento di cui all'art. 39 della l.r. 23/2016 per il comparto relativo alla cava ed in particolare:
 - D1: Documentazione comune per tutti i comparti
 - D1.a: Per domanda di autorizzazione;
 - D1.b: per domanda di rinnovo, modifica, ampliamento dell'autorizzazione
 - D1.c: per domanda di proroga dell'autorizzazione
 - D1.d: per domanda per modifiche di modesta entità all'autorizzazione
 - D2: Comparto inerti, tout venant
 - D3.: Comparto rocce ornamentali
 - D4: Comparto usi industriali
- ricevuta del pagamento dei diritti di segreteria per l'istruttoria di cui all'articolo 27 della l.r.23/2016.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, allegata alla presente.

Luogo e data

Firma
(per esteso e leggibile)

NB: La domanda può essere sottoscritta con firma digitale, oppure sottoscritta e trasmessa tramite PEC, unitamente a fotocopia del documento di identità del richiedente in corso di validità. Ai fini del rispetto della disciplina sul bollo, si richiede la scansione del bollo riportante in modo visibile il codice e la data di emissione del bollo stesso.

Informativa sul trattamento dei dati personali per le attività estrattive di competenza della Regione Piemonte

ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informano i richiedenti che presentano domanda, i loro amministratori e legali rappresentanti nonché i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati, i cui nominativi possano essere oggetto di trattamento nell'ambito del presente procedimento, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito GDPR".

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Polizia mineraria, cave e miniere" della Direzione "Competitività del sistema regionale". Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella l.r. 23/2016.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento a concedere l'autorizzazione o il diverso provvedimento richiesto.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile *pro tempore* del Settore "Polizia mineraria, cave e miniere" della Direzione "Competitività del sistema regionale".

Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche ed integrazioni).

I dati personali saranno conservati per il periodo previsto nel piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente. Nel caso di registrazioni *on line*, i dati saranno utilizzati con strumenti informatici e telematici al solo fine di fornire il servizio richiesto e, per tale ragione, conservati esclusivamente per il periodo in cui lo stesso è attivo.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati alle altre Amministrazioni pubbliche territorialmente competenti individuate dalla legge per il rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni necessari per la conclusione del procedimento sopra indicato.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

1. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
2. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge
3. soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di

leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)

4. altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Forma giuridica _____

codice fiscale / p. IVA _____

Informazione indispensabile all'accesso alle banche dati:

➤ *iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

prov. |__|__| n. REA |__|__|__|__|__|__|

➤ non ancora iscritta¹

➤ non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica

*Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO *(da compilare in caso di procura/delega)*

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato _____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di:

➤ Procuratore/delegato

➤ Agenzia per le imprese Denominazione _____

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)

Forma giuridica _____

codice fiscale / p. IVA _____

Informazione indispensabile all'accesso alle banche dati:

➤ *iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
prov. |__|__| n. REA |__|__|__|__|__|__|

➤ non ancora iscritta¹

➤ non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica

*Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO *(da compilare in caso di procura/delega)*

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato _____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di:

➤ Procuratore/delegato

➤ Agenzia per le imprese	Denominazione _____
--------------------------	---------------------

ai sensi della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23

.CHIEDONO

il sub ingresso nell'autorizzazione alla coltivazione della cava di [litotipo] in località _____ nel territorio del comune di _____ (prov), dall'attuale ditta/società/impresa (2) _____ alla ditta/società/impresa (1) _____ come sopra meglio identificate.

Allegano alla presente:

- Attestazione, per la ditta/società/impresa subentrante (1), del possesso dei requisiti per l'ammissibilità della domanda di cui all'art. 10, c. 13 della l.r. 23/2016, secondo il modello dell'allegato B del regolamento di cui all'art. 39 della l.r. 23/2016 (una per il legale rappresentante della società e una per ciascun amministratore dotato di poteri di rappresentanza; in caso di domanda presentata da associazione di imprese, le dichiarazioni vanno presentate da tutti gli amministratori dotati di poteri di rappresentanza di tutte le imprese associate);
- Attestazione, per la ditta/società/impresa subentrante (1), delle capacità tecnico economiche del richiedente con riferimento all'attività estrattiva di cui all'art. 10, c. 10, l. f) della l.r. 23/2016, secondo il modello dell'allegato C del regolamento di cui all'art. 39 della l.r. 23/2016;
- elaborati grafici in scala opportuna (preferibilmente 1:1.000 e/o 1: 500) dello stato dei luoghi;
- documentazione comprovante la disponibilità dei terreni, in capo al nuovo titolare, interessati dall'attività estrattiva per tutta la durata dell'intervento;
- ricevuta del pagamento dei diritti di segreteria per l'istruttoria di cui all'articolo 27 della l.r. 23/2016.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, allegata alla presente.

Luogo e data

.....

Firma

(per esteso e leggibile)

.....

NB: La domanda può essere sottoscritta con firma digitale, oppure sottoscritta e trasmessa tramite PEC, unitamente a fotocopia del documento di identità del richiedente in corso di validità. Ai fini del rispetto della disciplina sul bollo, si richiede la scansione del bollo riportante in modo visibile il codice e la data di emissione del bollo stesso.

Informativa sul trattamento dei dati personali per le attività estrattive di competenza della Regione Piemonte

ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informano i richiedenti che presentano domanda, i loro amministratori e legali rappresentanti nonché i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati, i cui nominativi possano essere oggetto di trattamento nell'ambito del presente procedimento, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito GDPR".

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Polizia mineraria, cave e miniere" della Direzione "Competitività del sistema regionale". Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella l.r. 23/2016.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento a concedere l'autorizzazione o il diverso provvedimento richiesto.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile *pro tempore* del Settore "Polizia mineraria, cave e miniere" della Direzione "Competitività del sistema regionale".

Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche ed integrazioni).

I dati personali saranno conservati per il periodo previsto nel piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente. Nel caso di registrazioni *on line*, i dati saranno utilizzati con strumenti informatici e telematici al solo fine di fornire il servizio richiesto e, per tale ragione, conservati esclusivamente per il periodo in cui lo stesso è attivo.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati alle altre Amministrazioni pubbliche territorialmente competenti individuate dalla legge per il rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni necessari per la conclusione del procedimento sopra indicato.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

1. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
2. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge
3. soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
4. altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

prov. |_|_| n. REA |_|_|_|_|_|_|_|_|

☑ non ancora iscritta¹

☑ non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune _____ prov. |_|_| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica

*Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio

titolare/richiedente l'autorizzazione/rinnovo/modifica/ampliamento/subingresso alla coltivazione ai sensi della l.r. 23/2016 per la cava di [litotipo] sita in località _____ nel territorio del comune di _____ (prov) per l'estrazione di _____, in relazione al disposto dell'art. 10, comma 13 della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di essere in regola con il versamento dell'onere per il diritto di escavazione di cui all'articolo 26, l.r. 23/2016, inerente alla coltivazione di cava oggetto di altra autorizzazione in corso;
- di essere in regola con il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- di non essere stato condannato in via definitiva per uno dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al codice penale, libro II, titolo II o per uno dei reati previsti dal codice penale, libro II, titolo VI bis;
- di non essere stato sottoposto ad una delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
- di non essere incorso nelle fattispecie di cui agli articoli 9 e 16 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

- di non essere stato dichiarato decaduto dall'autorizzazione ai sensi dell'art. 23, l.r. 23/2016;
- che nell'ambito delle attività connesse all'attività estrattiva, svolge attività di recupero di rifiuti inerti, autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 o in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del medesimo decreto legislativo, da utilizzare in sostituzione di materie prime di cava.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, allegata alla presente.

Luogo e data

.....

Firma

(per esteso e leggibile)

.....

NB: La dichiarazione può essere sottoscritta con firma digitale, oppure sottoscritta e trasmessa tramite PEC, unitamente a fotocopia del documento di identità del richiedente in corso di validità. Ai fini del rispetto della disciplina sul bollo, si richiede la scansione del bollo riportante in modo visibile il codice e la data di emissione del bollo stesso.

Informativa sul trattamento dei dati personali per le attività estrattive di competenza della Regione Piemonte

ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informano i dichiaranti, i loro amministratori e legali rappresentanti nonché i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati, i cui nominativi possano essere oggetto di trattamento nell'ambito del presente procedimento, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito GDPR".

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Polizia mineraria, cave e miniere" della Direzione "Competitività del sistema regionale". Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella l.r. 23/2016.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento a concedere l'autorizzazione o il diverso provvedimento richiesto.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile *pro tempore* del Settore "Polizia mineraria, cave e miniere" della Direzione "Competitività del sistema regionale".

Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche ed integrazioni).

I dati personali saranno conservati per il periodo previsto nel piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente. Nel caso di registrazioni *on line*, i dati saranno utilizzati con strumenti informatici e telematici al solo fine di fornire il servizio richiesto e, per tale ragione, conservati esclusivamente per il periodo in cui lo stesso è attivo.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati alle altre Amministrazioni pubbliche territorialmente competenti individuate dalla legge per il rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni necessari per la conclusione del procedimento sopra indicato.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

1. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
2. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge
3. soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
4. altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

prov. |__|__| n. REA |__|__|__|__|__|__|

☑ non ancora iscritta¹

☑ non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica

*Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio

titolare/richiedente l'autorizzazione/rinnovo/modifica/ampliamento/subingresso alla coltivazione ai sensi della l.r. 23/2016 per la cava di [litotipo] sita in località _____ nel territorio del comune di _____ (prov) per l'estrazione di _____, in relazione al disposto dell'art. 10, comma 13 della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

a. La ditta/società/impresa ha, quale attività principale, quella attinente al settore estrattivo o riconducibile alla trasformazione od utilizzo dei materiali estratti;

b. di avere alle proprie dipendenze personale così suddiviso:

b.1 tecnici (laureati e diplomati): n°

b.2 operai: n°

b.3 impiegati: n°

prevedendone l'impiego per la coltivazione e le lavorazioni a questa connessa per le seguenti unità:

b.1.1 tecnici (laureati e diplomati): n°

b.2.1 operai: n°

b.3.1 impiegati: n°

c. di avere in disponibilità i seguenti mezzi:

c.1 mezzi di trasporto (camion, dumper): kW

c.2 mezzi movimento terra (escavatori, pale, ecc.): kW

c.3 macchine per scavi sottofalda (pompe a suzione, ecc...): kW

c.4 macchine ed apparecchi di sollevamento: kW

c.5 altre macchine: kW

prevedendone l'impiego per la coltivazione e le lavorazioni a questa connessa per le seguenti unità:

- c.1.1 mezzi di trasporto (camion, dumper): kW
- c.2.1 mezzi movimento terra (escavatori, pale, ecc.): kW
- c.3.1 macchine per scavi sottofalda (pompe a suzione, ecc...): kW
- c.4.1 macchine ed apparecchi di sollevamento: kW
- c.5.1 altre macchine: kW

d. di essere titolare/di avere la gestione dei seguenti impianti di trattamento con le seguenti potenze installate:

- d.1 impianto in loc. comune..... potenza installata kW
- d.2 impianto in loc. comune..... potenza installata kW
- d.3 impianto in loc. comune..... potenza installata kW

e di prevedere, con riferimento alla cava oggetto della presente istanza, di impiegare il seguente impianto di trattamento:

impianto in loc. comune..... potenza installata kW

con una distanza dalla sito di cava di km

ed in subordine o secondariamente i seguenti impianti

impianto in loc. comune..... potenza installata kW

con una distanza dalla sito di cava di km

f. di avere in corso/aver avuto negli ultimi tre anni le seguenti autorizzazioni con le relative volumetrie:

- autorizzazione del Scadenza anno volume utile in banco
- autorizzazione del Scadenza anno volume utile in banco
- autorizzazione del Scadenza anno volume utile in banco

g. di avere in corso/aver avuto negli ultimi tre anni effettuato i seguenti interventi di recupero ambientale o di fruizione, ritenuti significativi:

- intervento in loc. comuneanno superficie interessata
- intervento in loc. comuneanno superficie interessata
- intervento in loc. comuneanno superficie interessata

h. di aver svolto in maniera continuativa nel settore i seguenti anni:

numero di anni dal al

i. di essere in possesso o meno di uno dei seguenti sistemi di gestione della qualità, afferenti l'attività estrattiva:

- ISO (ISO 9001:2008);
- Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo le linee guida UNI-INAIL;
- sistema di gestione ambientale (ISO 14.001);
- un sistema di gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori (OHSAS18001:2007);
- registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme).nessuna certificazione;

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, allegata alla presente.

Luogo e data

.....

Firma

(per esteso e leggibile)

.....

NB: La dichiarazione può essere sottoscritta con firma digitale, oppure sottoscritta e trasmessa tramite PEC, unitamente a fotocopia del documento di identità del richiedente in corso di validità. Ai fini del rispetto della disciplina sul bollo, si richiede la scansione del bollo riportante in modo visibile il codice e la data di emissione del bollo stesso.

Informativa sul trattamento dei dati personali per le attività estrattive di competenza della Regione Piemonte

ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informano i dichiaranti, i loro amministratori e legali rappresentanti nonché i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati, i cui nominativi possano essere oggetto di trattamento nell'ambito del presente procedimento, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito GDPR".

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Polizia mineraria, cave e miniere" della Direzione "Competitività del sistema regionale". Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella l.r. 23/2016.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento a concedere l'autorizzazione o il diverso provvedimento richiesto.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile *pro tempore* del Settore "Polizia mineraria, cave e miniere" della Direzione "Competitività del sistema regionale".

Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche ed integrazioni).

I dati personali saranno conservati per il periodo previsto nel piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente. Nel caso di registrazioni *on line*, i dati saranno utilizzati con strumenti informatici e telematici al solo fine di fornire il servizio richiesto e, per tale ragione, conservati esclusivamente per il periodo in cui lo stesso è attivo.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati alle altre Amministrazioni pubbliche territorialmente competenti individuate dalla legge per il rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni necessari per la conclusione del procedimento sopra indicato.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

1. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
2. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge
3. soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
4. altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

codice fiscale / p. IVA _____

Informazione indispensabile all'accesso alle banche dati:

➤ *iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

prov. |__|__| n. REA |__|__|__|__|__|__|

➤ non ancora iscritta¹

➤ non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica

*Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO *(da compilare in caso di procura/delega)*

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato _____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di:

➤ Procuratore/delegato

➤ Agenzia per le imprese Denominazione _____

ai sensi della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23

CHIEDE

l'approvazione del Piano di reperimento e di gestione dei materiali occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica, elaborato secondo i contenuti di cui all'articolo 13 della l.r. 23/2016 ed allega alla presente:

- documenti ed elaborati progettuali secondo quanto riportato all'allegato F del regolamento di cui all'art. 39 della l.r. 23/2016;

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, allegata alla presente.

Luogo e data

.....

Firma
(per esteso e leggibile)

.....

NB: La domanda può essere sottoscritta con firma digitale, oppure sottoscritta e trasmessa tramite PEC, unitamente a fotocopia del documento di identità del richiedente in corso di validità. Ai fini del rispetto della disciplina sul bollo, si richiede la scansione del bollo riportante in modo visibile il codice e la data di emissione del bollo stesso.

Informativa sul trattamento dei dati personali per le attività estrattive di competenza della Regione Piemonte

ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informano i richiedenti che presentano domanda, i loro amministratori e legali rappresentanti nonché i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati, i cui nominativi possano essere oggetto di trattamento nell'ambito del presente procedimento, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito GDPR".

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Polizia mineraria, cave e miniere" della Direzione "Competitività del sistema regionale". Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella l.r. 23/2016.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento a concedere l'autorizzazione o il diverso provvedimento richiesto.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile *pro tempore* del Settore "Polizia mineraria, cave e miniere" della Direzione "Competitività del sistema regionale".

Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche ed integrazioni).

I dati personali saranno conservati per il periodo previsto nel piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente. Nel caso di registrazioni *on line*, i dati saranno utilizzati con strumenti informatici e telematici al solo fine di fornire il servizio richiesto e, per tale ragione, conservati esclusivamente per il periodo in cui lo stesso è attivo.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati alle altre Amministrazioni pubbliche territorialmente competenti individuate dalla legge per il rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni necessari per la conclusione del procedimento sopra indicato.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

1. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
2. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge
3. soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
4. altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

codice fiscale / p. IVA _____

Informazione indispensabile all'accesso alle banche dati:

➤ *iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

prov. |__|__| n. REA |__|__|__|__|__|__|

➤ non ancora iscritta¹

➤ non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica

*Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO *(da compilare in caso di procura/delega)*

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato _____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di:

➤ Procuratore/delegato

➤ Agenzia per le imprese Denominazione _____

ai sensi della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23

CHIEDE

L'autorizzazione/concessione per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso di cave e miniere a fini turistici, culturali e museali, nonché per il riutilizzo dei vuoti sotterranei, per la cava/miniera di [litotipo] sita in località _____ nel territorio del comune di _____ (prov)

Allega alla presente:

- attestazione del possesso dei requisiti per l'ammissibilità della domanda di cui all'art. 10, c. 13 della l.r. 23/2016, secondo il modello dell'allegato B del regolamento di cui all'art. 39 della l.r. 23/2016 (una per il legale rappresentante della società e una per ciascun amministratore dotato di poteri di rappresentanza; in caso di domanda presentata da associazione di imprese, le dichiarazioni vanno presentate da tutti gli amministratori dotati di poteri di rappresentanza di tutte le imprese associate);
- documentazione comprovante la disponibilità dei terreni, in capo al richiedente, interessati dall'attività estrattiva per tutta la durata dell'intervento;
- documenti ed elaborati progettuali di cui all'art. 34 della l.r. 23/2016, secondo quanto riportato all'allegato H del regolamento di cui all'art. 39 della l.r. 23/2016

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, allegata alla presente.

Luogo e data

.....

Firma

(per esteso e leggibile)

.....

NB: La domanda può essere sottoscritta con firma digitale, oppure sottoscritta e trasmessa tramite PEC, unitamente a fotocopia del documento di identità del richiedente in corso di validità. Ai fini del rispetto della disciplina sul bollo, si richiede la scansione del bollo riportante in modo visibile il codice e la data di emissione del bollo stesso.

Informativa sul trattamento dei dati personali per le attività estrattive di competenza della Regione Piemonte

ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informano i richiedenti che presentano domanda, i loro amministratori e legali rappresentanti nonché i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati, i cui nominativi possano essere oggetto di trattamento nell'ambito del presente procedimento, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito GDPR".

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Polizia mineraria, cave e miniere" della Direzione "Competitività del sistema regionale". Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel R.D. 1443/1927 e nella l.r. 23/2016.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento a concedere l'autorizzazione o il diverso provvedimento richiesto.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile *pro tempore* del Settore "Polizia mineraria, cave e miniere" della Direzione "Competitività del sistema regionale".

Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche ed integrazioni).

I dati personali saranno conservati per il periodo previsto nel piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente. Nel caso di registrazioni *on line*, i dati saranno utilizzati con strumenti informatici e telematici al solo fine di fornire il servizio richiesto e, per tale ragione, conservati esclusivamente per il periodo in cui lo stesso è attivo.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati alle altre Amministrazioni pubbliche territorialmente competenti individuate dalla legge per il rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni necessari per la conclusione del procedimento sopra indicato.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

1. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
2. società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS s.p.a.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione nell'esercizio dell'attività estrattiva

3. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge
4. soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
5. altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Prescrizioni e obblighi posti a carico dei titolari delle autorizzazioni e delle concessioni relative alla coltivazione mineraria e al recupero funzionale, paesaggistico, ambientale e agricolo del sito estrattivo per ciascun comparto estrattivo

Raccomandazioni ed adempimenti in attuazione di disposti normativi specifici

1. Il Titolare dell'autorizzazione deve presentare, almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori, la denuncia di esercizio ai sensi degli articoli 6 e 28 del D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128, alla Regione Piemonte ed all'Amministrazione Comunale in cui è ubicata la cava. In allegato deve inviare al Settore regionale competente "Documento di Sicurezza e salute" (D.S.S.) di cui all'art. 6 del D. lgs 624/1996 o, in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, o comunque quando nello stesso luogo di lavoro sono presenti lavoratori di più imprese, il "D.S.S. Coordinato";
2. L'area di cava sia recintata, ove possibile, e sia impedito in ogni caso l'accesso all'area durante i lavori di coltivazione e recupero ambientale, secondo i disposti del citato D.P.R.;
3. Durante la coltivazione devono essere adottate tutte le misure per l'abbattimento delle polveri ed in particolare il piazzale e le strade di servizio interne all'area di cava devono essere costantemente umidificati in modo da abbattere la polverosità in cava e nell'ambiente esterno;
4. Tutte le potenziali sorgenti di polveri devono essere dotate di presidi per il contenimento delle emissioni diffuse (sistemi di abbattimento e/o nebulizzazione fissi e/o mobili), correttamente utilizzati e sottoposti a regolare manutenzione. Tutti i malfunzionamenti e gli interventi manutentivi devono essere annotati, con la relativa data, su apposito registro che dovrà essere tenuto in stabilimento a disposizione degli Enti. Qualora i presidi non riescano a garantire un idoneo abbattimento, si dovrà prevedere la realizzazione di incapsulamento delle sorgenti;
5. Per il trasporto di materiali polverulenti devono essere utilizzati dispositivi chiusi;
6. Durante il carico, lo scarico o comunque la movimentazione dei materiali, devono essere adottati tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo la produzione di polveri e prevedere, qualora necessario, anche la bagnatura del materiale da movimentare;
7. Devono essere adottati protocolli di sicurezza ai fini della prevenzione di sversamenti di sostanze inquinanti (carburanti, olio o altro) ed assicurati presidi di pronto intervento ambientale da impiegarsi in caso d'incidente;
8. Deve essere assicurata, in corrispondenza della viabilità pubblica, la pulizia del tratto finale della strada di accesso all'area;
9. In relazione alle immissioni di rumore nell'ambiente, dovute alle sorgenti sonore operanti in cava, il titolare è tenuto al rispetto dei limiti del livello sonoro equivalente (Leq) fissati dal Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale; l'esercente è tenuto al rispetto del D. Lgs. 81/2008 in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici fisici e biologici durante il lavoro;
10. eventuali scarichi di acque tecnologiche o di servizi igienici devono essere autorizzati ai sensi della normativa vigente (D.Lgs 152/06).

Prescrizioni comuni (generali)

11. Realizzare caposaldi quotati in numero non inferiore a ubicando i medesimi in posizione idonea a consentire il controllo dell'evoluzione dei lavori di scavo, entro 30 giorni dall'autorizzazione dovrà essere trasmessa a _____ planimetria con le monografie di ogni caposaldo e il loro posizionamento;

12. Nessun lavoro di coltivazione deve essere eseguito al di fuori delle aree di cui ai mappali n. _____ e censiti al Catasto Terreni del Comune di, ed a quote inferiori a _____ e superiori a _____ così come riportato negli elaborati grafici di progetto; in ogni caso la massima profondità dello scavo deve essere tale da garantire un franco di almeno un metro dalla soggiacenza minima della falda;
13. La coltivazione sia attuata preferenzialmente procedendo per ribassi successivi nel rispetto delle distanze di salvaguardia e delle fasi, previste in progetto; la scopertura del terreno vegetale, i lavori di scavo e di riempimento devono procedere per fasi successive, come indicato in progetto, al fine di limitare gli effetti negativi sul paesaggio e consentire un più sollecito recupero ambientale
14. il terreno vegetale derivante dallo scotico e lo sterile di copertura, da reimpiegare per il recupero ambientale, dovranno essere stoccati in cumuli di altezza non superiore ai 3 metri ed opportunamente protetti per evitare dilavamenti. Il cumulo di terreno vegetale deve inoltre essere protetto anche per evitare la perdita delle caratteristiche di fertilità mediante la semina di una specie a rapido insediamento e prevedere inoltre trinciatura al fine di limitare la disseminazione delle infestanti spontanee.
15. deve essere assicurato durante ed al termine della coltivazione la corretta regimazione e deflusso delle acque meteoriche o presenti nell'area di cava. In particolare devono essere evitati i ristagni di acqua o deflussi non adeguatamente decantati come da progetto approvato;
16. Il Titolare di autorizzazione alla coltivazione di cava ai sensi della l.r. 23/2016 è tenuto a:
 - 16.a. effettuare un rilievo topografico dei luoghi oggetto di autorizzazione, unitamente a eventuali pertinenze ed impianti presenti, riportanti lo stato di fatto al 31 dicembre. Tale rilievo deve essere effettuato almeno una volta per anno solare e deve essere trasmesso alla Regione o alla Provincia o alla Città Metropolitana di Torino ogni anno entro il 30 aprile dell'anno successivo.
 - 16.b. presentare entro il 30 aprile di ogni anno la dichiarazione dei volumi estratti nell'anno precedente, per ogni sito estrattivo, in coerenza con le indicazioni di cui all'art. 28 della l.r. 23/16. Tale dichiarazione deve esser resa anche nel caso in cui il volume estratto sia pari a zero ;
 - 16.c. corrispondere, secondo le modalità ed i tempi previsti dalla specifica deliberazione, l'importo per l'Onere per il diritto di escavazione proporzionale ai metri cubi di materiale utile estratto;
17. I piazzali di cava, al termine della coltivazione, siano sistemati e perfettamente livellati in modo tale da evitare il ristagno delle acque;
18. sono fatti salvi gli interventi che si rendessero necessari ai fini dell'applicazione delle norme di Polizia Mineraria e per la tutela e salvaguardia dei diritti di terzi nei termini esplicitamente richiamati nel Codice Civile;
19. la coltivazione del giacimento avvenga dall'alto verso il basso provvedendo, laddove è possibile, al contestuale recupero ambientale delle aree dismesse;
20. La gestione dei rifiuti di estrazione dovrà avvenire come indicato nel Piano di gestione allegato (salvo specifiche prescrizioni differenti) e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 117/2008.
21. Ai sensi del c.5 bis dell'art.5 del Dlgs 117/2008 il titolare dell'attività estrattiva dovrà tenere un apposito registro delle quantità estratte di rifiuti di estrazione solidi e liquidi generati dall'attività stessa e l'area di essiccazione dei fanghi di segazione dovrà essere destinata esclusivamente a questa operazione.
22. Il riempimento della cava previsto in progetto con terre e rocce da scavo deve rispettare le normative vigenti in materia;
23. Il riempimento dello scavo dovrà procedere dal basso verso l'alto, fino alle quote e secondo le modalità previste in progetto, con granulometrie decrescenti al fine di ottenere una struttura idonea per il riporto del terreno vegetale ed il successivo riutilizzo;
24. In esecuzione del disposto dell'art. 33 della l.r. 23/16, l'importo totale della fidejussione o garanzia bancaria/assicurativa è fissato in Euro 00,00 (lettere). Ai fini dello svincolo della

polizza fidejussoria, deve essere presentata domanda all'Amministrazione competente corredata da una planimetria dei luoghi con le sezioni significative. Qualora siano state apportate modifiche derivanti dall'applicazione di disposti ai sensi de D.P.R. 128/59 o per esigenze realizzative non prevedibili in sede progettuale, occorre che unitamente alla suddetta domanda sia presentata una specifica relazione che riporti le variazioni rispetto al progetto approvato e le motivazioni di tali variazioni. E' comunque salvaguardata la facoltà di richiedere, nel corso della vigenza delle autorizzazioni, la liberazione di quota parte dell'importo della fideiussione presentata, in relazione alla progressiva attuazione delle opere di recupero e riqualificazione ambientale.

25. La fidejussione dovrà contenere le seguenti specifiche:

25.a. estinzione solo a seguito d'assenso scritto di liberazione da parte del beneficiario (l'amministrazione provinciale, metropolitana o regionale). La durata della fidejussione dovrà in ogni caso essere posticipata fino al controllo dell'attuazione delle opere di recupero ambientale; solo per le cave che nell'istruttoria vengono considerate "Sistemazioni fondiari ed agrarie", in cui l'utilizzo agricolo è solo temporaneamente interrotto dai lavori estrattivi, il controllo dell'attuazione delle opere di recupero ambientale e la conseguente posticipazione delle garanzie possono essere previsti a distanza di un anno dalla scadenza dell'autorizzazione (12 mesi); in tutti gli altri casi in cui siano previste attività di rimboschimento, rinaturazione ed opere di ingegneria naturalistica, il controllo non potrà avvenire prima di 36 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione o dalla realizzazione delle ultime opere di recupero ambientale qualora successive

25.b. esclusione dell'applicazione dell'art. 1957 del Codice Civile;

25.c. obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, in base alla fidejussione, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta del beneficiario, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, il fideiussore deve rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

25.d. obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, a seguito di semplice avviso alla Società esercente la cava, senza necessità di preventivo consenso da parte di quest'ultima, che nulla potrà eccepire al fideiussore in merito al pagamento stesso;

Ai fini del recupero ambientale:

26. entro un anno dalla scadenza dell'autorizzazione devono essere eseguiti e completati anche i residui lavori di recupero ambientale;

27. qualora sia accertata la mancanza od insufficienza delle opere di recupero ambientale previste e prescritte, l'Amministrazione competente attua quanto previsto dall'art. 32 della l.r. 23/2016 dando corso, qualora il titolare risulti ancora inadempiente, alle procedure per la revoca dell'autorizzazione alla coltivazione ed alla contestuale escussione della fideiussione presentata.

28. al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti ai punti precedenti, devono essere eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per 36 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione o dalla realizzazione delle ultime opere di recupero ambientale qualora successive onde consentire all'Amministrazione la verifica dell'esito favorevole delle opere di rinverdimento e/o reimpianto.

29. Negli interventi di recupero ambientale deve essere utilizzato esclusivamente concime organico stabilizzato, o meglio fertilizzanti organici a lenta cessione e comunque procedure in accordo con il Codice di Buona Pratica Agricola ai sensi del D.M. n. 86 del 19/04/99, al fine di ridurre al minimo eventuali processi di infiltrazione e lisciviazione verso la falda di nitrati e composti azotati in genere;

30. i lavori di recupero per il resto vengano realizzati secondo le previsioni progettuali e in stretta successione temporale con la conclusione dei lavori di cava.

31. Per le cave ricadenti nelle aree di ricarica delimitate in attuazione dell'articolo 24 del Piano di Tutela delle Acque, indipendentemente dall'appartenenza a uno specifico comparto estrattivo, valgono le seguenti prescrizioni:

- a.a. Il recupero ambientale dei siti estrattivi, dei siti estrattivi dismessi o degli scavi in genere, nei quali è previsto il riempimento dei vuoti di cava o di escavazione, è prioritariamente attuato con l'utilizzo dei rifiuti di estrazione, così come definiti dalla vigente normativa statale, prodotti dalla stessa attività estrattiva (limi di lavaggio degli inerti, residui dei processi di lavaggio, selezione e frantumazione, etc.);
- a.b. Possono inoltre essere utilizzate terre e rocce da scavo, purché siano compatibili con le caratteristiche litologiche del sito. La compatibilità è accertata mediante opportune valutazioni sito specifiche volte ad escludere qualunque impatto negativo sulla qualità ambientale delle acque sotterranee sottiacenti;
- a.c. Eventuali modifiche, rinnovi o ampliamenti del progetto di recupero che dovessero intervenire nel corso della coltivazione devono comunque essere coerenti con quanto previsto ai precedenti numeri 1 e 2.

Prescrizioni per il comparto inerti

- L'inclinazione delle scarpate dovrà essere non superiore a _____° durante la coltivazione e non superiore a _____° ad ogni sospensione o a fine lavori.
- La profilatura delle scarpate finali di scavo deve essere ottenuta esclusivamente con materiale in posto/con riporto di materiale ...*descrizione*..
- Preventivamente all'avvio delle operazioni di recupero ambientale dovranno essere rimossi o allontanati i manufatti, le attrezzature ed i macchinari impiegati nell'attività estrattiva;
- Il recupero ambientale dovrà utilizzare le specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone e comunque avvenire nel pieno rispetto delle precauzioni ed indicazioni gestionali contenute nella specifica relazione presentata
- La messa a dimora delle piantine deve avvenire in stagioni favorevoli al vegetativo dei postumi, quali la primavera o l'autunno
- Nelle operazioni di recupero ambientale si dovrà assicurare l'approvvigionamento di terra vegetale in quantità tale da essere utilizzata immediatamente, limitando al massimo i tempi di stoccaggio sul sito, al fine di contenere la possibilità di eventuale contaminazione con semi di specie alloctone invasive potenzialmente presenti nell'intorno di cava
- Al fine di ottenere una ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale previsti in progetto, le cure colturali e le opere ausiliarie devono essere eseguite per tre anni dalla realizzazione degli impianti.
- I cumuli di materiale estratto dovranno essere portati direttamente all'impianto di lavorazione; è pertanto vietato lo stoccaggio di materiali in cava ovvero l'accantonamento temporaneo del materiale estratto in cava avvenga in cumuli disposti parallelamente alla direzione della corrente (***cave in fascia PAI A e B***).
- Entro 60 giorni dalla comunicazione dell'autorizzazione la società esercente è tenuta ai sensi dell'art.18 comma 7 Norme di Attuazione del PAI a sottoscrivere atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'Amministrazione Pubblica in ordine ad eventuali danni a cose e a persone che potranno verificarsi nell'area interessata dal progetto comunque derivanti dai dissesti dovuti alle periodiche esondazioni del fiume. L'atto liberatorio deve essere inviato al Comune e Provincia o Città Metropolitana (***cave in fasce PAI***).
- La coltivazione avvenga per il resto come da progetto presentato.

Per le cave che intercettano la falda le prescrizioni devono prevedere anche il monitoraggio dei livelli freatici, della qualità delle acque, i rilievi batimetrici, e di controllo idraulico ed ambientale (D.G.R. n. 23-2943 del 22/02/2016), così come di seguito riportato.

1. MONITORAGGIO DEI LIVELLI FREATICI

FINALITA' E MOTIVAZIONI

La ricostruzione della superficie piezometrica e delle sue fluttuazioni stagionali, anche in relazione alle variazioni dei livelli idrici dei corsi d'acqua e dei canali eventualmente connessi alla falda, permette di definire le direzioni di flusso dell'acqua sotterranea e conseguentemente di avere un quadro di dettaglio dei percorsi di un potenziale inquinante idrotrasportato dalla sorgente al bersaglio, quindi dall'esterno verso il lago di cava oppure dal lago di cava verso l'esterno.

A tal fine è necessario disporre di punti di misura che interessano la falda, il lago di cava e gli eventuali corsi d'acqua o canali.

MONITORAGGI RICHIESTI

Il livello piezometrico della falda superficiale deve essere monitorato con almeno n. 3 piezometri di cui 1 a monte idrogeologico del lago di cava e 2 a valle idrogeologico. Con frequenza mensile, la Società esercente deve rilevare il livello freatico nei 3 piezometri messi in opera, nel lago di cava e, se presente, nel corso d'acqua o canale.

I risultati delle suddette misurazioni devono essere espressi in quote assolute e trasmesse trimestralmente.

L'Amministrazione competente, in caso di considerevoli eventi meteorici o per altre necessità può richiedere rilevazioni con frequenza più ravvicinata e aumento dei punti di monitoraggio sempre nell'ambito di quelli presenti nel sito o, eventualmente, nell'immediato intorno.

2. MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE, ANALISI CHIMICO/FISICHE

FINALITA' E MOTIVAZIONI

Il quadro delle compatibilità ambientali, delle attività di controllo, del loro rispetto in corso d'opera e a chiusura dell'attività, è definito dagli atti autorizzativi sulla base della Valutazione di Impatto Ambientale e della compatibilità con obiettivi, strumenti e azioni delle politiche di tutela delle acque sotterranee.

L'obiettivo del monitoraggio delle acque di falda idrica a monte e a valle idrogeologico dell'attività estrattiva che intercetta la falda così come degli stessi laghi di cava (di fatto porzioni scoperte di acque sotterranee) è quello di ottenere informazioni sullo stato locale dell'ambiente idrico in funzione delle pressioni specifiche attuali o potenziali determinate dalla stessa attività estrattiva o dal fatto che questa determina la "scopertura" di una porzione di falda idrica e di conseguenza un considerevole aumento della sua vulnerabilità.

Il quadro normativo sulla qualità ambientale delle acque si riconduce all'applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE), alla Direttiva "figlia" 2006/118/CE specifica per le acque sotterranee, e alla legislazione nazionale di recepimento.

Per qualità ambientale, riferita alle acque sotterranee, la direttiva quadro distingue tra caratteristiche chimiche e caratteristiche quantitative del corpo idrico sotterraneo.

In questo quadro i parametri di monitoraggio qualitativo sono indicatori di un rischio di deterioramento ambientale della risorsa acqua in relazione alla pressione determinata direttamente o indirettamente dall'attività estrattiva.

I dati ottenuti dal monitoraggio oggetto del presente punto 2., che sono un sottoinsieme dei parametri del protocollo analitico della Rete Monitoraggio Regionale istituita per ottemperare alla Direttiva Quadro, sono confrontati con quelli della Rete stessa o con altri dati disponibili sito specifici o di validità locale.

Le soglie di valutazione dei dati di monitoraggio sono riferite al 5° percentile o al 95° percentile della popolazione statistica che meglio si adatta ai dati di riscontro, elaborazioni e confronti sono forniti dalla Società esercente.

MONITORAGGI RICHIESTI

Al fine di valutare le caratteristiche di fondo delle acque sotterranee interessate dall'attività estrattiva, prima dell'apertura della cava (durante il procedimento istruttorio) e successivamente, con frequenza quinquennale, devono essere effettuate almeno in un piezometro a monte idrogeologico e in uno a valle idrogeologico del lago di cava le analisi chimiche dei parametri indicatori elencati nella tabella seguente e con le modalità di seguito specificate. La colonna "Tipologia" è riferita alle tabelle presenti nel protocollo di monitoraggio delle Rete regionale. Per quanto concerne i fitosanitari l'analisi è richiesta in quanto potrebbero entrare in falda attraverso il lago di cava come ricaduta a partire da quelli dispersi in aria. I principi attivi dei fitosanitari da monitorare, sono quelli in uso che nel triennio di monitoraggio (2012 - 2014) hanno causato un peggioramento della qualità delle acque sotterranee almeno per 1 anno.

Tabella 1

Parametro	Unità di misura	Limite di quantificazione LOQ	Tipologia
conducibilità elettrica	µS/cm a 20°C	-	Parametri generali
cloruri	mg/L	1.0	
nitrati	mg/L	1.0	
solforati	mg/L	1.0	
ione ammonio	mg/L NH ₄ ⁺	0.04	
temperatura	°C	-	
pH	Unità pH	-	
sodio	mg/L	1.0	
ortofosfati	mg/L PO ₄	0.20	
nitriti	mg/L NO ₂	0.01	
cromo totale	µg/L	2.0	
cromo esavalente	µg/L	2.0	
nichel	µg/L	2.0	
manganese	µg/L	5.0	
ferro	µg/L	20	
arsenico	µg/L	1.0	
piombo	µg/L	1.0	
zinco	µg/L	300	
rame	µg/L	100	
2,6 diclorobenzamide	µg/L	0.02	Pesticidi
bentazone	µg/L	0.02	
ciclofidim	µg/L	0.02	
dimetenamide	µg/L	0.02	
diuron	µg/L	0.02	
esazinone	µg/L	0.02	
flufenacet	µg/L	0.02	
imazamox	µg/L	0.02	
mcpa	µg/L	0.02	
metolaclo	µg/L	0.02	
oxadiazon	µg/L	0.02	
simazina	µg/L	0.02	
terbutilazina	µg/L	0.02	
triclopir	µg/L	0.02	
idrocarburi totali (espressi come n-esano)	µg/L	50	Idrocarburi totali

Al fine di verificare potenziali impatti anche accidentali causati dall'attività estrattiva, con frequenza annuale, devono essere effettuate in almeno un piezometro a monte idrogeologico e in uno a valle idrogeologico del lago di cava le analisi chimiche dei parametri indicatori di cui alla tabella sopra riportata per quanto riguarda i Parametri generali e gli Idrocarburi totali.

La tabella con l'indicazione dei parametri potrà essere soggetta a periodiche revisioni con determinazione dirigenziale in funzione dell'analisi dello stato dei corpi idrici e delle pressioni sugli stessi previste nell'adempimento degli obblighi comunitari legati alla Direttiva Quadro sulle Acque oppure in caso di anomalie locali. In caso siano riscontrate anomalie, potrà essere richiesta un'intensificazione dei monitoraggio mediante l'utilizzo di ulteriori piezometri e la ricerca di altri parametri ritenuti significativi.

Le attività estrattive con presenza di impianti di frantumazione, vagliatura e lavaggio dei materiali e conseguente scarico delle acque nel lago della cava, soggetto ad autorizzazione in deroga al divieto previsto dal comma 4 dell'articolo 104 del d.lgs. 152/2006, oltre a quanto sopra indicato devono ottemperare ai monitoraggi richiesti dagli Enti preposti al rilascio della suddetta autorizzazione allo scarico delle acque di lavorazione e lavaggio del materiale estratto.

Per le aziende in possesso di Certificazione Ambientale EMAS è richiesto solo il monitoraggio quinquennale effettuato almeno in un piezometro a monte idrogeologico e in uno a valle idrogeologico del lago di cava dei parametri indicatori di cui alla tabella sopra riportata per quanto riguarda i soli Pesticidi.

3. MONITORAGGIO BIOLOGICO, LIMNOLOGICO E DEI SEDIMENTI

FINALITA' E MOTIVAZIONI

Fatta salva la verifica puntuale della effettiva compatibilità degli obiettivi di destinazione e di uso delle aree al termine della coltivazione con il quadro normativo definito dalla Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE), dalla Direttiva "figlia" 2006/118/CE e dalla legislazione nazionale di recepimento, il monitoraggio biologico e limnologico delle acque e dei sedimenti è finalizzato alle necessarie valutazioni in relazione a quanto definito in sede di autorizzazione in merito alle destinazioni d'uso finali.

Il monitoraggio verifica la presenza di eventuali limitazioni d'uso in corso d'opera e identifica i possibili correttivi al progetto.

MONITORAGGI RICHIESTI

Con riferimento alle finalità di cui sopra per le attività già sottoposte a monitoraggio sino all'anno 2015 deve essere presentata una relazione biologica e limnologica sulla base dei parametri rilevati e analoga relazione relativa alle analisi dei sedimenti realizzate per verificare la presenza di elementi o sostanze che possano compromettere la qualità delle acque sotterranee e le condizioni attuali in vista della conclusione delle attività di cava.

Per tutte le attività, con cadenza quinquennale, deve essere presentata una relazione di rivalutazione della compatibilità del riuso previsto con il quadro normativo determinato dalla Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE), dalla Direttiva "figlia" 2006/118/CE e dalla legislazione nazionale di recepimento.

Qualora si verificano fioriture algali deve essere eseguito un monitoraggio per verificare la presenza di taxa di interesse igienico - sanitario e nel caso deve essere predisposto e svolto un programma di monitoraggio per stabilire le condizioni che hanno predisposto e scatenato le fioriture e per predisporre misure correttive.

Analogamente per tutte le attività, con cadenza quinquennale e comunque a seguito di eventi alluvionali che abbiano interessato il lago di cava, deve essere effettuato un campionamento dei sedimenti nelle aree non più interessate dagli scavi in falda, dopo un periodo idoneo alla sedimentazione dei fini. Sui campioni, devono essere analizzati i metalli elencati nella tabella 1 relativa alle analisi chimiche e devono essere condotti i test ecotossicologici secondo le indicazioni del d.lgs. 152/2006.

4. MONITORAGGI TOPOGRAFICI E BATIMETRICI E PRESENTAZIONE DATI GEOGRAFICI

FINALITÀ E MOTIVAZIONI

La necessità della Pubblica Amministrazione di disporre di aggiornamenti annuali dell'evoluzione dei lavori estrattivi è correlata all'indispensabile possibilità di controllo del rispetto del progetto: Il monitoraggio topografico e batimetrico permette inoltre di verificare la coerenza dei lavori in relazione alla corresponsione degli oneri delle tariffe del diritto di escavazione.

Il monitoraggio topografico e batimetrico e la raccolta dei dati geografici relativi alle attività estrattive hanno anche lo scopo di consentire di rendere omogenei i dati geografici delle cave.

Le informazioni derivanti dai rilievi topografici, nella forma richiesta, consentono infatti la caratterizzazione spaziale dell'attività di cava che, unita alla raccolta di specifiche classi di dati geografici, permette la generazione di un livello geografico di riferimento con caratteristiche tali da consentire analisi di tipo spaziale e correlazioni con gli altri elementi geografici della base dati territoriale regionale.

Gli elementi geografici dei quali è richiesta la fornitura costituiscono la base informativa di aggiornamento del DataBase Geotopografico "Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti" (BDTRE), coerente con le Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici (D.M. 10/11/2011).

INDICAZIONI GENERALI

RILIEVI TOPOGRAFICI

Prima dell'inizio dei lavori di cava deve essere realizzata una rete di appoggio plano-altimetrica permanente, come da indicazioni della Circolare del P.G.R. del 9 maggio 1979, n. 7/Comm. "Applicazione della legge regionale 22 novembre 1978, n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere" – Note esplicative". I rilievi di monitoraggio da presentare annualmente devono consentire una rappresentazione della zona in tutti i suoi particolari planimetrici, i rilievi devono essere estesi ad un intorno tale da consentire la verifica dell'intervento nelle immediate coerenze (200 m). Nel caso di adiacenza a corsi d'acqua i rilievi e le sezioni devono essere estesi all'intorno di entrambe le sponde del corso d'acqua. I rilievi topografici devono essere predisposti in scala non inferiore a 1:2000.

DEFINIZIONE E CONSERVAZIONE DEI VERTICI QUOTATI

I vertici quotati (capisaldi di cui alla citata circolare) devono essere distribuiti con uniformità in tutto il territorio interessato, devono essere rintracciabili senza ambiguità e visibili a distanza. E' vincolante posizionare i vertici quotati in corrispondenza dei limiti di proprietà e agli estremi di sezioni batimetriche rappresentative. I vertici devono essere posizionati in numero tale da fornire la quota di almeno un punto per ettaro dell'area interessata dal progetto e posizionati in modo da descrivere il poligono autorizzato in coerenza con quanto previsto relativamente alla presentazione dei dati geografici. La materializzazione dei vertici quotati deve essere effettuata con la costruzione di segnali aventi carattere permanente, con base in cemento armato posato su fondazione. Ad ogni vertice quotato deve essere attribuita una sigla alfanumerica non superiore a tre caratteri. La documentazione relativa ai vertici quotati, completa di monografie, deve essere inviata alle Amministrazioni competenti almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori in analogia alla Denuncia di Esercizio e al Documento Sicurezza e Salute di cui al d.lgs. 624/1996. Nel caso in cui si verifichi l'accidentale distruzione di uno o più vertici, questi devono essere ripristinati o sostituiti con

l'obbligo della ditta esercente di comunicare annualmente alle Amministrazioni competenti le variazioni cartografiche e le relative monografie.

MONITORAGGI RICHIESTI

DATI GEOGRAFICI DA PRESENTARE: STRUTTURAZIONE LOGICA

Entro il 30 aprile di ogni anno devono essere presentati gli aggiornamenti topografici delle aree di cava come nel seguito indicato. Le aree oggetto di attività estrattiva devono essere rappresentate tramite elementi geometrici atti ad una loro rappresentazione cartografica e ad un calcolo delle superfici planari interessate.

Al fine di ottenere dati omogenei che vanno a costituire la base dati territoriale delle Attività Estrattive, sono definiti i seguenti oggetti cartografici da acquisire, raggruppati in classi.

Le classi di elementi individuate, per le quali è richiesta la fornitura dati in formato digitale, e le indicazioni riportate in questo documento, sono ricavate dalle Specifiche di Contenuto per i DB Geotopografici del Catalogo dei Dati Territoriali della Regione Piemonte, adottato, ai sensi dell'art. 59 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82), dal Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle Pubbliche Amministrazioni.

1) Classe "Area autorizzata oggetto della progettazione". Si tratta del poligono che delimita l'intera area autorizzata dall'Amministrazione competente, all'interno della quale avvengono le attività di coltivazione. Può anche essere composto da più di un poligono, qualora l'area di cava, facente riferimento ad uno stesso codice regionale, sia composta da più porzioni.

2) Classe "Area di massimo scavo autorizzato - stato finale". Si tratta del poligono che delimita l'intera area occupata dallo scavo autorizzata dall'Amministrazione competente. Il poligono deve essere contenuto all'interno del poligono "Area autorizzata oggetto della progettazione". Può anche essere composto da più di un poligono, qualora l'area di scavo, facente riferimento ad uno stesso codice regionale relativo alla Classe "Area autorizzata oggetto della progettazione", sia composta da più porzioni.

3) Classe "Area occupata dallo scavo - stato attuale". Si tratta del poligono che delimita l'area occupata dallo scavo autorizzata dall'Amministrazione competente, all'interno della quale si eseguono attività di scavo, nello stato attuale al momento del rilievo di monitoraggio presentato. Il poligono deve essere contenuto all'interno del poligono "Area di massimo scavo autorizzato - stato finale". Può anche essere composto da più di un poligono, qualora l'area di scavo, facente riferimento ad uno stesso codice regionale relativo alla Classe "Area autorizzata oggetto della progettazione", sia composta da più porzioni.

4) Classe "Lago di cava – stato finale". Si tratta del poligono che rappresenta la superficie di affioramento dell'acqua di falda a formare il lago di cava previsto dal progetto approvato nello stato finale. Il poligono deve essere interamente contenuto all'interno del poligono "Area di massimo scavo autorizzato - stato finale" corrispondente. Può anche essere composto da più di un poligono, ad esempio qualora l'area del lago di cava autorizzato, che fa riferimento ad uno stesso codice regionale, sia composta da più porzioni interamente separate tra loro oppure qualora esistano più laghi di cava all'interno di un unico poligono di area autorizzata.

5) Classe "Lago di cava – stato attuale". Si tratta del poligono che rappresenta il lago di cava nello stato attuale al momento del rilievo di monitoraggio presentato. Il poligono deve essere interamente contenuto all'interno del poligono "Area di massimo scavo autorizzato - stato finale" corrispondente. Può anche essere composto da più di un poligono, qualora l'area del lago di cava

autorizzato, che fa riferimento ad uno stesso codice regionale, sia composta da più porzioni interamente separate tra loro.

Formato di restituzione dei dati geografici

I dati geografici che rappresentano le aree oggetto di attività estrattiva devono rispettare le seguenti prescrizioni:

formato di consegna: shapefile o altro formato vettoriale aperto GIS (non CAD, DXF, DWG e simili), completo e popolato degli attributi nel seguito descritti. Ogni Classe richiesta deve essere consegnata in un file distinto;

primitiva geometrica: poligoni chiusi, privi di errori topologici;

sistema di riferimento: WGS84 UTM 32N (EPSG: 32632);

i dati alfanumerici degli attributi devono essere codificati con il sistema UTF-8 e non contenere caratteri speciali, lettere accentate, ecc).

Si richiama l'attenzione sulle normali situazioni di intersezione tra le classi, ricordando che non sono ammesse auto-intersezioni sui contorni dei poligoni; tra elementi della stessa classe non sono ammesse sovrapposizioni o buchi tra poligoni adiacenti; tra elementi di classi diverse, salvo anomalie nella coltivazione valgono le regole di sovrapposizione derivanti dalle definizioni di Classe sopra riportate.

Modalità di invio dei dati

Al fine di facilitare la compilazione e l'invio dei dati geografici relativi alle attività estrattive, è fornita agli esercenti una struttura di file già predisposta, scaricabile dal seguente sito web: <http://www.regione.piemonte.it/.....> , in cui sono presenti ulteriori indicazioni a riguardo. Il dato geometrico potrà essere inviato tramite posta elettronica, anche tramite un file compresso all'indirizzo attivitaestrattive@regione.piemonte.it I dati inviati saranno oggetto di verifica preliminare da parte del medesimo Settore.

Sono qui elencate le strutture dei file, per classe di appartenenza:

1. Classe “Area autorizzata oggetto della progettazione”

ATTRIBUTO	TIPO ATTRIBUTO	VALORI AMMESSI	DESCRIZIONE
COD_REG	Carattere, 6	Esempio: “M999T”	Codice regionale univoco identificativo dell’attività estrattiva
CV_AES_NOM	Carattere, 255	Esempio “Cascina Grossa”	Nome della località o denominazione
CV_AES_TY	Carattere, 2	“01” “02”	cava miniera
DATA_AUT	Carattere, 15	aaaa_mm_gg	Data di autorizzazione alla coltivazione
ENTE_PROD	Carattere, 255	Esempio: “BIANCHI s.r.l.”	Esercente dell’attività estrattiva che produce il dato
DATA_ACQ	Carattere, 15	aaaa_mm_gg	Data del rilievo

2. Classe “Area di massimo scavo autorizzato - stato finale”

ATTRIBUTO	TIPO ATTRIBUTO	VALORI AMMESSI	DESCRIZIONE
COD_MS_F	Carattere, 10	Esempio ”M999T”	Codice regionale univoco identificativo dell’area di massimo scavo autorizzato.
COD_REG	Carattere, 6	Esempio: “M999T”	Codice regionale univoco identificativo dell’attività estrattiva
ENTE_PROD	Carattere, 255	Esempio: “BIANCHI s.r.l.”	Esercente dell’attività estrattiva che produce il dato
DATA_ACQ	Carattere, 15	aaaa_mm_gg	Data del rilievo

3. Classe “Area occupata dallo scavo - stato attuale

ATTRIBUTO	TIPO ATTRIBUTO	VALORI AMMESSI	DESCRIZIONE
COD_REG	Carattere, 6	Esempio: “M999T”	Codice regionale univoco identificativo dell’attività estrattiva
ENTE_PROD	Carattere, 255	Esempio: “BIANCHI s.r.l.”	Esercente dell’attività estrattiva che produce il dato
DATA_ACQ	Carattere, 15	aaaa_mm_gg	Data del rilievo di monitoraggio

4. Classe “Classe “Lago di cava – stato finale”

ATTRIBUTO	TIPO ATTRIBUTO	VALORI AMMESSI	DESCRIZIONE
COD_REG	Carattere, 6	Esempio: "M999T"	Codice regionale univoco identificativo dell'attività estrattiva
INVASO_NOM	Carattere, 255	Esempio: "Cascina Grossa"	Nome dell'invaso (deve essere univoco)
ENTE_PROD	Carattere, 255	Esempio: "BIANCHI s.r.l."	Esercente dell'attività estrattiva che produce il dato
INVASO_QA	Num. 7 precisione 2 decimali	Esempio: 1454,32	Quota media della falda affiorante in metri s.l.m.
DATA_ACQ	Carattere, 15	aaaa_mm_gg	Data del rilievo

5. Classe "Lago di cava – stato attuale"

ATTRIBUTO	TIPO ATTRIBUTO	VALORI AMMESSI	DESCRIZIONE
COD_REG	Carattere, 6	Esempio: "M999T"	Codice regionale univoco identificativo dell'attività estrattiva
INVASO_NOM	Carattere, 255	Esempio: "Cascina Grossa"	Nome del lago (opzionale)
INVASO_QA	Num. 7 precisione 2 decimali	Esempio: 1454,32	Quota media della falda affiorante in metri s.l.m.
ENTE_PROD	Carattere, 255	Esempio: "BIANCHI s.r.l."	Esercente dell'attività estrattiva che produce il dato
DATA_ACQ	Carattere, 15	aaaa_mm_gg	Data del rilievo di monitoraggio

Le classi di elementi individuate, per le quali è richiesta la fornitura dati in formato digitale, e le indicazioni riportate, sono ricavate dalle Specifiche di Contenuto per i DB Geotopografici del Catalogo dei Dati Territoriali della Regione Piemonte, adottato, ai sensi dell'art. 59 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82), dal Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle Pubbliche Amministrazioni.

AGGIORNAMENTI CARTACEI DEI RILIEVI TOPOGRAFICI

Entro il 30 aprile di ogni anno, deve essere presentata anche una copia cartacea dell'aggiornamento topografico presentato in forma digitale, con l'indicazione della posizione delle sezioni batimetriche sotto descritte e la relazione dei lavori di scavo eseguiti.

SEZIONI BATIMETRICHE

Entro il 30 aprile di ogni anno devono essere presentate, in copia cartacea e in formato digitale DXF, le sezioni batimetriche della cava da eseguire possibilmente in senso ortogonale alla direzione principale del bacino di cava, ed in numero non inferiore a 3, almeno 2 sezioni devono intercettarsi ortogonalmente. L'allineamento di ogni sezione deve di norma essere materializzato con i vertici quotati o in alternativa con altri punti fissi. Le tolleranze delle misure batimetriche sono le seguenti: +/- 0,10 m per profondità da 0 a 10 metri; +/- 0,50 m per profondità da 10 a 50 metri; +/- 1,00 m per

profondità superiori a 50 metri. Alle sezioni batimetriche deve essere allegata una relazione sul rispetto delle quote del progetto.

5) MONITORAGGI RELATIVI AL RECUPERO AMBIENTALE

FINALITA' E MOTIVAZIONI

L'aggiornamento annuale dell'evoluzione dei lavori di recupero ambientale è indispensabile per motivazioni di controllo dell'attuazione del progetto secondo i termini definiti nelle autorizzazioni. Al fine di verificare il rispetto del cronoprogramma dell'evoluzione dei lavori di recupero ambientale e di riqualificazione, inserito nel progetto ed approvato, è inoltre indispensabile disporre della programmazione delle opere da realizzare nell'anno successivo.

MONITORAGGI RICHIESTI

Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere presentato il consuntivo delle opere di sistemazione ambientale attuate nel corso dell'anno, nonché le previsioni esecutive delle opere di recupero ambientale da realizzare nell'anno successivo.

Il consuntivo deve contenere informazioni in merito ai movimenti terra relativi a sistemazioni morfologiche e rimodellamenti, alla ricostruzione di suoli e sottosuoli, alle semine, alle costituzioni di colture erbacea, alle piantagioni, alle cure colturali (potature, trasemine, sostituzione di fallanze, lotta alle infestanti); il consuntivo deve in ogni caso contenere una valutazione delle fallanze da risarcire nei dodici mesi successivi.

Il consuntivo deve contenere anche l'aggiornamento in merito alle opere realizzate relative alla fruizione dell'area e la comunicazione di eventuali modifiche delle attrezzature e impianti a servizio dell'attività estrattiva.

6) MONITORAGGIO DELLE VERIFICHE IDRAULICHE

FINALITA' E MOTIVAZIONI

Le attività estrattive poste in aree perifluviali sono tenute a corredare la documentazione progettuale di cui ai precedenti artt. 7 e 15.2. La necessità di aggiornare e verificare il quadro conoscitivo sulla pericolosità e rischio derivante da fenomeni alluvionali rende opportuno valutare eventuali variazioni nel tempo delle condizioni di deflusso delle piene fluviali.

Occorre pertanto che le valutazioni idrauliche, già prodotte in sede di richiesta della compatibilità ambientale, siano aggiornate, specie in conseguenza di modifiche morfologiche apprezzabili.

MONITORAGGI RICHIESTI

Per le attività estrattive operanti all'interno delle fasce fluviali A e B definite dal PAI, o nelle aree di pericolosità di cui al PAI o alla direttiva 2007/60C devono essere presentate, con frequenza quinquennale e entro 90 giorni da eventi alluvionali con tempo di ritorno superiore a 20 anni, relazione ed elaborati di verifica dello studio idraulico presentato in sede di Valutazione di Impatto Ambientale contenenti:

il rilievo aggiornato delle sezioni d'alveo già esaminate nello studio idraulico;

la verifica delle ipotesi e delle conclusioni contenute nello studio sull'assetto e sul rischio idraulico.

7) MODIFICHE AI MONITORAGGI

Il presente articolo può essere soggetto a successive revisioni al fine dell'adeguamento al progresso tecnologico dei sistemi di monitoraggio e al mutare ed all'affinarsi del quadro conoscitivo e

normativo in materia ambientale. Le modifiche sono approvate mediante determinazione dirigenziale del Organo competente.

Prescrizioni per il comparto ornamentali

- Prima dell'inizio della coltivazioni siano effettuate le operazioni e le opere preparatorie previste, secondo la tempistica definita in progetto;
- L'abbattimento sia attuato con fori ravvicinati e con piccole cariche di esplosivo od altra tecnica idonea ad ottenere superfici di distacco piane e regolari ed evitare la propagazione di fessurazioni nel versante
- I gradoni devono avere, nella configurazione di fine scavo, pedate non inferiori a _____ m ed altezze non superiori a _____ m,
- L'inclinazione dei gradoni non deve essere superiore a _____° e l'inviluppo degli scavi non deve superare i _____°
- La coltivazione avvenga per il resto come da progetto presentato

Prescrizioni per il comparto usi industriali

- Prima dell'inizio della coltivazioni siano effettuate le operazioni e le opere preparatorie previste, secondo la tempistica definita in progetto
- L'abbattimento sia attuato con cariche di esplosivo opportunamente dimensionate od altra tecnica idonea ad ottenere superfici di distacco piane e regolari ed evitare la propagazione di fessurazioni nel versante
- I gradoni devono avere, nella configurazione di fine scavo, pedate non inferiori a _____ m ed altezze non superiori a _____ m,
- L'inclinazione dei gradoni non deve essere superiore a _____° e l'inviluppo degli scavi non deve superare i _____°
- La coltivazione avvenga per il resto come da progetto presentato

DATI DELLA DITTA / SOCIETA' / IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale) _____

_____ Forma giuridica _____

codice fiscale / p. IVA _____

Informazione indispensabile all'accesso alle banche dati:

*iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ prov. |__|__|

n. REA |__|__|__|__|__|__|__|__|

non ancora iscritta

non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica _____

*Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio.

3 – DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO (compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato _____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di _____

➤ Procuratore/delegato

➤ Agenzia per le imprese Denominazione _____

4 – DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA'/INTERVENTO

intervento di miglioramento fondiario/bonifica agraria su terreni qui di seguito censiti:

Comune: _____

Mappale/i: |_|_|_|_|_| |_|_|_|_|_|

Foglio/i: |_|_|_|_|_| |_|_|_|_|_|

Per un'estensione complessiva di |_|_|_|_|_| m².

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che a partire dal giorno |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| procederà all'intervento sopra descritto e che i materiali di risulta provenienti dall'intervento suddetto sono stimati in |_|_|_|_|_| m³, calcolati sulle sezioni di progetto, e saranno impiegati per la produzione di aggregati per le costruzioni o per usi industriali o per usi ornamentali.

1) di ricadere nella seguente fattispecie prevista dall'art. 1 comma 7 bis della l.r. 23/2016

(barrare la casella corrispondente)

<input type="checkbox"/>	interventi di bonifica agraria e di miglioramento fondiario per volumi di scavo calcolati dalle sezioni di progetto per l'intervento complessivo svolto in unica soluzione, inferiori a seimila metri cubi totali e tremila metri cubi per ettaro di superficie dei terreni interessati dagli interventi, qualora l'asportazione sia per ricavare aggregati per le costruzioni e infrastrutture, o per materiali industriali;
<input type="checkbox"/>	interventi di bonifica agraria e di miglioramento fondiario per volumi di scavo calcolati dalle sezioni di progetto per l'intervento complessivo svolto in unica soluzione, inferiori a seimila metri cubi totali e duecento metri cubi per ettaro, qualora l'asportazione sia per ricavare materiali lapidei destinati quali pietre ornamentali.

2) di essere in regola con il versamento dell'onere per il diritto di escavazione di cui all'articolo 26 della l.r. 23/2016 qualora titolare di altra autorizzazione alla coltivazione di cava;

3) di essere in regola con il Documento unico di regolarità contributiva (DURC);

4) di non essere stato condannato in via definitiva per uno dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al codice penale, libro II, titolo II o per uno dei reati previsti dal codice penale, libro II, titolo VI bis;

5) di non essere stato sottoposto ad una delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

6) di non essere incorso nelle fattispecie di cui agli artt. 9 e 16 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Documentazione da allegare:

- Disponibilità del richiedente dei terreni oggetto dell'intervento;
- Planimetria con l'ubicazione dell'area d'intervento;
- Elaborati grafici quotati dello stato di fatto, di progetto e comparativi (planimetrie e sezioni rappresentative);
- Documentazione fotografica dei luoghi;
- Documentazione inerente l'espletamento della procedura di verifica preventiva di assoggettabilità a VIA per l'intervento proposto, ai sensi della l.r. 40/1998 e D. Lgs. 152/2006;
- eventuali altre autorizzazioni/pareri/nulla osta necessari per l'intervento.

Data _____

Firma _____

NB: Il presente modello può essere sottoscritto con firma digitale, oppure sottoscritto e presentato unitamente a fotocopia del documento di identità, in corso di validità, di tutti i firmatari e trasmessi tramite PEC, inviata in formato .pdf.

Informativa sul trattamento dei dati personali per le attività estrattive di competenza della Regione Piemonte

ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informano i dichiaranti, i loro amministratori e legali rappresentanti nonché i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati, i cui nominativi possano essere oggetto di trattamento nell'ambito del presente procedimento, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito GDPR".

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Polizia mineraria, cave e miniere" della Direzione "Competitività del sistema regionale". Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella l.r. 23/2016.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento a concedere l'autorizzazione o il diverso provvedimento richiesto.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile *pro tempore* del Settore "Polizia mineraria, cave e miniere" della Direzione "Competitività del sistema regionale".

Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche ed integrazioni).

I dati personali saranno conservati per il periodo previsto nel piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente. Nel caso di registrazioni *on line*, i dati saranno utilizzati con strumenti informatici e telematici al solo fine di fornire il servizio richiesto e, per tale ragione, conservati esclusivamente per il periodo in cui lo stesso è attivo.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati alle altre Amministrazioni pubbliche territorialmente competenti individuate dalla legge per il rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni necessari per la conclusione del procedimento sopra indicato.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge

- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
- altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

DATI DELLA DITTA / SOCIETA' / IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale) _____

_____ Forma giuridica _____

codice fiscale / p. IVA _____

Informazione indispensabile all'accesso alle banche dati:

*iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ prov. |__|
|__| n. REA |__|__|__|__|__|__|

non ancora iscritta

non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica _____

*Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio.

3 – DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO (compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato _____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di

Procuratore/delegato

Agenzia per le imprese Denominazione _____

4 – DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA'/INTERVENTO

Intervento di:

(breve descrizione dell'intervento)

su terreni qui di seguito censiti:

Comune: _____

Mappale/i: |_|_|_|_| |_|_|_|_|

Foglio/i: |_|_|_|_| |_|_|_|_|

Per un'estensione complessiva di |_|_|_|_|_|_| m².

COMUNICA

che a partire dal giorno |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| procederà all'intervento sopra descritto e che i materiali di risulta e provenienti dall'intervento sono stimati in |_|_|_|_|_|_| m³, calcolati sulle sezioni di progetto, e saranno impiegati in sostituzione di materiali da cava, appartenenti alla seconda categoria di cui all'art. 2 del R.D. n.1443/1927

e,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di ricadere nella seguente fattispecie prevista dall'art. 1 comma 8 bis della l.r. 23/2016:

(barrare la casella corrispondente)

<input type="checkbox"/>	interventi che comportano modificazioni dello stato fisico del suolo o del sottosuolo non finalizzati ad interventi estrattivi, che rientrano nella definizione di cantieri di grandi dimensioni di cui all'articolo 2, comma 1 lettera u) del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 (cantieri per opere soggette a procedure di valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale di cui alla parte II del D.Lgs 152/06); trasmissione contestuale alla trasmissione del Piano di utilizzo di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 120/2017.
<input type="checkbox"/>	interventi che comportano modificazioni dello stato fisico del suolo o del sottosuolo non finalizzati ad interventi estrattivi, che rientrano nella definizione di cantieri di grandi dimensioni di cui all'articolo 2, comma 1 lettera v) del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 (cantieri per opere non soggette a procedure di valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale di cui alla parte II del D.Lgs 152/06); trasmissione contestuale alla trasmissione della dichiarazione di utilizzo di cui all'art. 22 del D.P.R. n. 120/2017.

2) che presenterà alla Regione, alla Città Metropolitana o Provincia, al Comune entro il 30 aprile di ogni anno la dichiarazione di cui alla D.G.R. n. 23 – 6964 del 01/06/2018 del volume estratto nell'anno precedente e al versamento dell'onere per il diritto di escavazione secondo quanto riportato agli articoli 26 e 36 comma 4) della l.r. 23/2016.

Documentazione da allegare:

- Planimetria con l'ubicazione dell'area d'intervento;
- Elaborati grafici quotati dello stato di fatto, di progetto e comparativi (planimetrie e sezioni rappresentative) relativi alla produzione del materiale di risulta;
- Documentazione fotografica dei luoghi;
- Autorizzazioni/pareri/nulla osta necessari per l'intervento

Data _____

Firma _____

NB: Il presente modello può essere sottoscritto con firma digitale, oppure sottoscritto e presentato unitamente a fotocopia del documento di identità, in corso di validità, di tutti i firmatari e trasmessi tramite PEC, inviata in formato .pdf.

Informativa sul trattamento dei dati personali per le attività estrattive di competenza della Regione Piemonte

ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informano i dichiaranti, i loro amministratori e legali rappresentanti nonché i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati, i cui nominativi possano essere oggetto di trattamento nell'ambito del presente procedimento, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito GDPR".

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Polizia mineraria, cave e miniere" della Direzione "Competitività del sistema regionale". Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella l.r. 23/2016.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento a concedere l'autorizzazione o il diverso provvedimento richiesto.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile *pro tempore* del Settore "Polizia mineraria, cave e miniere" della Direzione "Competitività del sistema regionale".

Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche ed integrazioni).

I dati personali saranno conservati per il periodo previsto nel piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente. Nel caso di registrazioni *on line*, i dati saranno utilizzati con strumenti informatici e telematici al solo fine di fornire il servizio richiesto e, per tale ragione, conservati esclusivamente per il periodo in cui lo stesso è attivo.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati alle altre Amministrazioni pubbliche territorialmente competenti individuate dalla legge per il rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni necessari per la conclusione del procedimento sopra indicato.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge

- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
- altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.